

sistemiamo quello che c'è da sistemare per quanto riguarda l'azzoneamento del PRG, non facciamo nient'altro che fare la cosa più normale e più giusta di questo mondo. Per cui noi siamo favorevoli a questa delibera.

PRESIDENTE

Allora cinque minuti di sospensione.

Alle ore 22.40 la seduta è sospesa.

Alle ore 23.00 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 36.

PRESIDENTE

Prego prendere posto. Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Brendolise. Pezza, lascia la parola a Brendolise? ...interventi fuori microfono... allora seguiamo l'ordine. Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Io non volevo fare nessun intervento, anche perché ha parlato da ultimo il Capogruppo, quindi per regola nel nostro partito, dopo che parla il Capogruppo, nessun Consigliere osa prendere la parola, ma siccome il mio non è un intervento tecnico, ma un intervento semplicemente politico, perché sono stato delegato dal Consigliere Arcuri che, come al solito, interviene in ultima istanza e siccome stasera non è presente, allora mi ha detto di esprimere due parole, le parole che vorrei dire sono queste, nel senso che stasera noi abbiamo discusso due delibere in cui si parla di errore materiale. È chiaro che non è l'Amministrazione di sua iniziativa che provvede a fare la correzione degli errori materiali, ma l'Amministrazione si muove sulla base delle istanze presentate dai soggetti interessati.

È ovvio che quando ci sono le istanze presentate dai soggetti attuatori l'Amministrazione si muove e provvede a fare delle relazioni tramite gli uffici competenti, così come avviene in tutte le delibere quando si tratta di correggere gli errori materiali. Infatti nelle delibere di cui una abbiamo approvato e una approveremo questa sera, la seconda, quella con la Provincia, si tratta di un errore materiale in cui alla base dei testi dei provvedimenti ci sono le relazioni illustrative tecniche da parte degli uffici. In tutte le delibere in cui ci sono degli errori materiali da correggere a mio avviso bisogna vedere la fattibilità dello spirito delle delibere e dei provvedimenti che si vanno ad approvare.

Nel primo caso della Cascina Fubina qual è lo spirito di fattibilità? È quello che se non si fosse avviato all'errore materiale il soggetto attuatore non potrebbe costruire e questo costituisce un dato molto importante. Nel secondo caso invece si tratta di un errore materiale



così eclatante perché sono state azzonate a verde delle aree che non sono tali. Allora, senza ovviare a questi errori questa sera, non approvando il provvedimento il soggetto attuatore non potrebbe fare quello che si prefigge di fare. Quindi credo che la fiducia che abbiamo non solo nel Presidente della Commissione e nell'Assessore, ma soprattutto negli uffici tecnici che hanno ampiamente motivato nelle loro relazioni tecniche l'ovvietà a questi errori, credo che sia più che sufficiente per poter dare un voto favorevole a entrambi i provvedimenti, di cui uno è stato già approvato, ma, anche nel secondo caso, votare favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie. Seguiamo questo ordine della lavagna. Ferloni.

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Grazie Presidente. Io ho guardato, seppur rapidamente, la planimetria che è stata portata dai tecnici e, se devo essere sincero, il vero errore materiale che c'è in quella planimetria è la non esistenza nel tracciato della centrale termica del Teatro Fraschini, perché lì si vede una grande quantità di verde, dove ci sarebbe, secondo quella planimetria, il giardino, invece c'è una vasta geometria che è la centrale termica del Fraschini che è stata costruita poco prima della riapertura del Teatro Fraschini.

Per quanto riguarda invece l'errore materiale, io sono convinto, da quello che ricordo personalmente, che effettivamente il muro a nord è già un corridoio adesso, quindi lì è uno spazio che è stato utilizzato per mostre, per esibizioni dei disegni dei ragazzi e lo stesso vale per il muro a est. A sud effettivamente esiste un muro, per cui oppormi a questa cosa mi sembrerebbe del tutto ... Capisco le perplessità di Brendolise e il fatto che questa potrebbe forse essere qualificata come una variante, però, tutto sommato, non vedo la gravità della materia, per cui probabilmente mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, prego Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Io invece la vedo la gravità della materia perché se ci viene raccontata una cosa per un'altra, come Consigliere Comunale comincio un po' a preoccuparmi. Il problema non è tanto che cosa ci vuole fare la Provincia, perché se la Provincia lì ci vuole fare un corridoio, un fumoir, degli uffici, lo facessero pure, è patrimonio pubblico, quindi abbelliscono un patrimonio pubblico, non ci sono dei problemi. Non stiamo qui a fare la guerra alla Provincia, questo deve essere chiaro. Il problema che abbiamo anche visto dalla documentazione che c'è stata data è che noi oggi, invece di votare correttamente una variante di PRG, seppure piccola, che non si può fare perché la legge 7/10 Regione Lombardia dice che fino all'approvazione del PGT non si possono fare i PII, ne abbiamo parlato ampiamente nello scorso Consiglio Comunale, invece ci viene data come correzione di errore materiale.

È chiaro che la Provincia di Pavia lì ha forse già iniziato qualche lavoro, quindi ha sicuramente depositato il progetto presso gli uffici, quindi chiederemo al Consigliere Albergati, che è anche Consigliere Provinciale, domani mattina di fare l'accesso agli atti e vedere che cosa prevede. Se lì fosse previsto di fare qualcos'altro rispetto alla mera correzione di errore materiale, allora a posteriori verrebbe riconosciuta questa obiezione che stiamo facendo, cioè di dire: questa è una variante di PRG e non è una correzione di errore materiale. Sarà una

questione procedurale, amministrativa e così via, però la questione politica è: ma perché allora se è una variante ce la presentate come correzione di errore materiale?

Detto questo, il gruppo del PD, alla luce anche degli approfondimenti che abbiamo fatto guardando anche le planimetrie e alla luce del ragionamento che abbiamo fatto prima, non partecipa a questa votazione perché sarebbe inutile partecipare ad una votazione su una delibera che dovrebbe essere un'altra. Quindi noi avremmo questo atteggiamento, salvo verificare coi Consiglieri Provinciali se lì la Provincia ha già presentato un progetto per farci qualcos'altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io avevo votato a favore della prima correzione dell'errore materiale e mi ero espresso di votare a favore anche di questa seconda correzione di errore materiale. Assessore, se mi ascolti, cari Consiglieri se riuscite ad ascoltarmi anche Voi un attimo. Mi ero espresso di votare a favore come avevo votato a favore nella Commissione perché l'errore materiale lo si deve considerare come tale e non bisognerebbe perderci tempo più di tanto in maniera molto sintetica. Però dalle varie consultazioni, non so se a Voi, Assessore e Tecnici del Comune, risulta che lì la Provincia sta ristrutturando e pare che quello spazio potrebbe essere utilizzato per ricavarne le aule consiliari. È vero o non è vero? Perché se fosse una variante urbanistica, come ha appena detto il/ Consigliere Brendolise, personalmente mi sentirei preso in giro. Ci sentiremmo presi in giro tutti i Consiglieri, ma soprattutto si dovrebbero sentire presi in giro gli Assessori e il Sindaco.

Allora chiedo ufficialmente e formalmente che questa che andremo a votare questa sera sia realmente un errore materiale, ma non un errore materiale fittizio che fra tre mesi sarà chiuso per ricavare degli spazi che creeranno cubatura. Io non sono mica contrario, perché se la Provincia dovesse chiedere di ampliare i propri spazi, io li voto ad occhi chiusi, non ci sarebbe problema, ma la cosa che mi darebbe molto fastidio e credo che dovrebbe dare molto fastidio a tutti, se ci si vuole far votare qualcosa per un'altra.

Per cui io chiedo un impegno formale da poter documentare nei prossimi mesi, perché lì stanno già ristrutturando, se cominceranno a chiudere, probabilmente lo si vedrà fra tre mesi, di avere delle garanzie in tal proposito. Se queste garanzie ci saranno in maniera assoluta, io voterò a favore, se queste garanzie Voi non ce le potete dare, io mi asterrò, o, al contrario, se dovessi avere ulteriori dubbi, io non parteciperò al voto. Non me ne frega niente che ho votato a favore in Commissione e mi ero espresso di votare a favore nel mio primo intervento. Cambiare idea una volta che si è acquisito un determinato parere e determinate informazioni, penso che sia lecito e che sia doveroso per chi usa un proprio cervello.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Prego Assessore.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Io l'ho già detto precedentemente e lo ripeto. La richiesta che ci è arrivata, ad oggi, da parte della Provincia è di un mero errore materiale, dopodiché se la Provincia un domani vorrà fare delle modifiche, verrò qui, presenterà un suo progetto, il progetto – l'ho detto prima, lo



ripeto un'altra volta - arriverà nelle sedi competenti, si discuterà e si vedrà se si deve fare qualcosa o meno. Io più di così non so dirvi. L'ho detto prima, lo ripeto un'altra volta, ad oggi questo è un errore, c'è un muro, esiste e l'hanno visto coloro che sono andati nei giardini Malaspina, deve essere riconosciuto e non mi risulta che un muro possa essere segnato con una striscia a verde, di verde pubblico, a meno che qualcuno di lor signori che sono qua dentro, domani mattina, proprietari di una abitazione, non vogliono una villa, non vogliamo vederci sopra un retino con un bel verde sopra, andiamo lì e demoliamo e facciamo un prato verde. Questo esiste, esiste dal 1832, è solo un atto di riconoscimento.

Se un domani la Provincia vorrà chiedere di fare una tettoia e di farsi le aule come dice - lo sento per la prima volta - il Consigliere Vigna, benissimo farà la sua richiesta e vedremo se possiamo andare incontro alla richiesta o meno.

Non ci vedo così niente di così fuori dal mondo. Se poi il sospetto vige costantemente qua dentro e quella che doveva essere una cosa estremamente tranquilla, è diventato un sospetto su tutto, dove tutti dicono: se comunque lo chiedono, glielo facciamo fare. Ad oggi la richiesta non è stata fatta, non mi risulta e non risulta neanche al tecnico. Ve l'ho detto prima, Ve lo ribadisco. Un domani non lo so. Faccio presente che per fare la cuccia del cane in muratura bisogna presentare un progetto e chiedere l'autorizzazione. Non è che domani mattina la Provincia è un ente che si mette lì e fa una copertura abusiva. Va bene tutto, ma forse non si arriva a questi livelli. Magari da qualche parte lo fanno anche, qui non mi risulta.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Molto rapida e abbastanza operativa. Visto che eventualmente il progetto di sistemazione della Sala dell'Annunciata e quant'altro non passerà più in Consiglio Comunale, ma sarà penso un intervento diretto, non so se con una concessione con una DIA o cos'altro, forse anche per facilitare i lavori del Consiglio Comunale, anche per lo stesso Assessore, forse sarebbe utile prendere un impegno, si può scrivere anche un ordine del giorno, io sono pronto a farlo come gentiluomini in Consiglio Comunale, l'impegno che quando la Provincia presenterà questo progetto, lo stesso verrà presentato al Consiglio Comunale, anche perché può essere una cosa d'interesse comune. Possiamo anche non aprire il dibattito, però s'informa il Consiglio del tipo d'intervento che viene fatto. Tutto sommato una struttura pubblica d'interesse collettivo e verifichiamo anche che modalità pone l'intervento.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci altri in lista per interventi, apro la votazione. ... intervento fuori microfono...

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

...mi pare di aver detto chiaramente che se ci sarà qualcosa, lo rendo noto nell'ambito del Consiglio. L'ho detto prima, Pezza, penso che non ci siano problemi. Le ho detto, Pezza, che su questa cosa viene fuori una modifica, lo faccio presente in Consiglio Comunale. L'ho detto nell'intervento precedente.

PRESIDENTE

Siamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 27/10 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE CIVICHE BENEMERENZE

PRESIDENTE

Do la parola al Presidente della Commissione che ha partecipato a tutte le sedute, prego Francesco.

CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Il tema delle civiche benemerenze sicuramente è un argomento da condividere in Consiglio Comunale con la più ampia maggioranza. È con questo spirito che la Prima Commissione ha affrontato in modo puntuale questa discussione sulla base delle indicazioni che erano emerse in Consiglio Comunale, in particolare con l'approvazione di un ordine del giorno, il 30.11.09, laddove si dava mandato di rivedere il regolamento rendendolo più puntuale da un punto di vista operativo, ma anche per cercare di porre rimedio a quelle criticità che erano emerse negli ultimi tempi e anche per evitare che certe candidature anche apprezzabili che pervenivano, non potevano essere premiate anche per i vincoli dell'attuale regolamento.

Per cui passerò in rassegna velocemente le modifiche al regolamento che sono state introdotte. In particolare per quanto riguarda l'oggetto e le motivazioni ricalcano le stesse dell'attuale Regolamento, è stata solo aggiunta tra le motivazioni anche la difesa della vita in tutte le sue manifestazioni nella promozione delle culture locali, della cultura italiana ed europea e dei valori etico/sociali fondamentali in cui i cittadini si riconoscono. Dopodiché le civiche benemerenze, oltre alla forma che attualmente esiste, cioè la civica benemeranza di San Siro che è assegnata sottoforma di medaglia d'oro raffigurante il Re di Sole, è stato previsto anche un attestato di civica benemeranza consistente in un'apposita pergamena, anche per allinearsi a quanto è previsto e prevede la stragrande maggioranza della città e per venire incontro a quell'esigenza che il Consiglio Comunale aveva espresso nell'ordine del giorno.

Dopodiché in questo Regolamento abbiamo previsto una inderogabilità per quanto riguarda i limiti numerici. Le civiche benemerenze di San Siro saranno tre. Quindi abbiamo tolto il: "di norma" che esisteva e che ha permesso negli ultimi anni di derogare quasi sempre alle tre civiche benemerenze di San Siro, mentre gli attestati di civica benemeranza saranno cinque.

Per quanto riguarda la cerimonia solenne, è sempre prevista il 9 dicembre. Abbiamo tolto la previsione prevista nell'attuale regolamento, dov'era prevista nella sala del Consiglio Comunale, non abbiamo scritto nulla, per cui è possibile farla nella sala del Consiglio Comunale com'è avvenuto negli ultimi anni, in una sala più capiente, al fine di far partecipare anche la cittadinanza.

L'articolo 6 è una novità rispetto all'attuale regolamento e riprende l'esperienza maturata negli ultimi tempi e cioè quella di prevedere ambiti nei quali il Sindaco può decidere – quindi è facoltà del Sindaco - in quali ambiti poter designare questi riconoscimenti. C'è un



elenco di benemeriti per le scienze, medicina, lettere, arte e mestieri, benemeriti nel mondo del lavoro, formazione educazione, attività sociale e assistenziale, atti di coraggio e abnegazione civica, istituzione ed enti benemeriti, benemeriti del mondo dello sport, progetti educativi che abbiano contribuito allo sviluppo della città. Da questo elenco c'è questa facoltà di indirizzare i riconoscimenti anno per anno. Abbiamo formalizzato la possibilità che queste civiche benemerenze possano essere concesse anche alla memoria, com'è accaduto in alcuni anni.

L'articolo 7 prevede chi può proporre la concessione delle civiche benemerenze. Vengono confermati gli stessi soggetti. Vengono aggiunti anche i componenti della Giunta Comunale. Mentre poi abbiamo messo una data rigorosa per quanto riguarda la data di scadenza di presentazione delle proposte che devono essere sempre presentate in busta chiusa. La data è sempre quella del 20 novembre di ciascun anno, ma abbiamo tolto: "e non oltre la data di convocazione dei Capigruppo", che era una mediazione che era stata trovata negli ultimi anni. La data è quella del 20 novembre, poi i Capigruppo e il Sindaco porteranno la proposta in Consiglio Comunale. La deliberazione viene assunta dal Consiglio Comunale, quindi viene riconfermata con la maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali, quindi dei voti assegnati, quindi dei Consiglieri assegnati. Il vecchio Regolamento tra l'altro non diceva nulla sulla questione della maggioranza richiesta, è ovvio che quando in un regolamento non è prevista nessuna maggioranza, è la maggioranza assoluta. Qui l'abbiamo precisato ad abundantiam.

Nell'articolo 8 abbiamo previsto anche la perdita della civica benemerenza, quando l'insignito se ne renda indegno, con la stessa maggioranza, con lo stesso quorum previsto per l'assegnazione, quindi con la maggioranza assoluta. Per indegnità, è ovvio che si parla di comportamenti immorali, ignobili, disonorevoli, tanto per fare alcuni esempi.

All'articolo 9 abbiamo formalizzato un dovere che era rimasto come prassi, ma che non era stato formalizzato e cioè la segretezza del procedimento di assegnazione delle civiche benemerenze fino alla data del conferimento. Quindi diventa un obbligo e un dovere per i Consiglieri Comunali, un obbligo anche morale questa volta formalizzato di mantenere la segretezza da tenere sul procedimento.

Poi viene istituito un solenne registro, denominato Albo d'onore delle civiche benemerenze nel quale conservare e gestire le civiche benemerenze.

Devo dire che in Commissione consiliare non c'è stato nessun voto contrario. Questo testo è stato votato dalla Maggioranza, i gruppi consiliari di Minoranza non hanno partecipato al voto, come ho detto all'inizio, questa è una delibera che è auspicabile sia approvata, se non all'unanimità, dalla stragrande maggioranza del Consiglio Comunale e quindi l'auspicio è che questo non voto da parte dei gruppi di Minoranza si trasformi in un voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. È tradizione delle municipalità e delle autonomie locali, non solo ovviamente del Comune di Pavia, quella di conferire segni di pubblica riconoscenza a cittadini che in diversi campi e nel tempo hanno illustrato con opere e azioni la città, la vita della città. Sicuramente non saremmo sinceri se – facendo un po' di memoria storica - non dicessimo che non sempre questi segni di riconoscimento sono stati conferiti con giudizio, sapienza e forte equilibrio e che anche a volte non siano stati il frutto di mediazioni un po' troppo prosaiche.

Detto in modo molto semplice, a volte ci abbiamo azzeccato, a volte meno, meno non vuol dire no. La proposta che è venuta in Commissione e che ha visto poi esprimere da parte del PD e di Democrazia e Solidarietà in particolare un atteggiamento di non partecipazione, non è stato un atto pregiudiziale, ma è stato un atto ragionato, nel senso che ci siamo guardati bene questo nuovo Regolamento, anzi siamo anche intervenuti e in alcuni casi le nostre proposte sono state anche accolte, ricordo che la Consigliere Pierotti Cei aveva suggerito il riferimento per quanto riguarda un riconoscimento nell'ambito della cultura anche alle culture locali e non sono nazionali e internazionali, ci siamo dichiarati d'accordo.

Abbiamo chiesto che laddove si esplicita il concetto della difesa della vita, si potesse aggiungere difesa della vita in tutte le sue manifestazioni, perché la vita non si può difendere soltanto al momento dell'alfa e al momento dell'omega, si deve difendere in tutte le sue manifestazioni la vita, perché se si difende soltanto al momento dell'inizio e al momento della fine, c'è una caratterizzazione ideologica in questo atteggiamento che in un documento che, mi permetto di dire, deve rappresentare al più alto livello la laicità dell'istituzione Comune, non sarebbe stato comprensibile, almeno da parte nostra.

Poi siamo entrati nel merito di alcuni aspetti molto concreti e il primo rilievo che abbiamo fatto – lo dico in termini molto concreti - è che l'individuazione di civiche benemerente e di attestati di civica benemerente porta a considerare il fatto che verranno assegnati riconoscimenti di serie A e riconoscimenti di serie B. Siccome i riconoscimenti di serie A molto opportunamente vengono circoscritti a tre, è evidente che la categoria attestati di benemerente, arrivando almeno a cinque, costituisce la valvola di sfogo per mantenere in vita quegli equilibri mediatori che richiama prima. Noi avremmo preferito civiche benemerente, numero quattro civiche benemerente all'anno, ricomprendendo nelle quattro civiche benemerente anche quella che – è tradizione - si assegna al Sindaco nel momento della conclusione del suo mandato. Anche perché nessuno ci ha spiegato qual è la differenza tra la civica benemerente e l'attestato. Perché bisogna darsi dei criteri per dire ai primi tre, a questi tre si dà la civica benemerente, a questi altri cinque solo l'attestato. Questi criteri non sono indicati nel Regolamento e credo che anche questi criteri saranno lasciati a quell'equilibrio mediatore che richiama prima. Ripeto, quattro riconoscimenti di civiche benemerente sarebbero stati sostenuti da noi.

Abbiamo apprezzato nell'articolo 6 la suddivisione in ambiti e in categorie che ci sembrano molto ben puntualizzate per consentire non solo la presentazione di proposte, ma anche un'analisi precisa di queste proposte. Abbiamo delle perplessità sul fatto, e non me ne vogliano gli Assessori della Giunta, che tra i proponenti, oltre al Sindaco, al Consiglio Comunale, istituzioni, enti ed associazioni sia ricompresa la Giunta. Qui ne facciamo una questione di caratterizzazione istituzionale. Gli Assessori sono delegati del Sindaco a svolgere delle materie di competenza del Comune, hanno pienamente diritto come cittadini di presentare candidature, come Giunta mi sembrerebbe di dare alla presentazione di candidature che vengono dalla Giunta, un peso specifico di partenza più impegnativo rispetto ad altre proposte.

Per esperienza personale avevo sottolineato al Presidente Adenti che la Provincia ha istituito un meccanismo di valutazione diverso da quello che qui viene proposto e riproposto, perché era anche nel precedente regolamento. La Provincia di Pavia ha costituito una Commissione che è formata dal Presidente del Consiglio Provinciale e da un comitato di esperti – non voglio chiamarlo di saggi perché non voglio enfatizzare la cosa - che è di nomina del Consiglio Provinciale su proposta dei Capigruppo. Mi sembra che questo meccanismo che non toglie nulla al ruolo politico perché comunque sono proposti questi esperti dai Capigruppo



e votati dal Consiglio Provinciale, mi sembra che avrebbe consentito al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco a cui vanno indirizzate le richieste, di avere uno strumento un po' più filtrato, un po' più riflessivo per valutare le candidature, qui si ripropone il meccanismo della Conferenza dei Capigruppo, almeno io personalmente lo sforzo di andare in questa direzione peraltro in questi ultimi tre anni seguita dalla Provincia, che mi sembra che abbia dato dei buoni risultati, l'avrei fatto.

Non siamo assolutamente d'accordo sulla maggioranza semplice perché riteniamo che, in sede di Consiglio Comunale, la maggioranza dei 2/3, maggioranza che non è condizionante né in un senso, né nell'altro, nel senso che presuppone il fatto che si debba trovare un accordo tra Maggioranza e forze di Opposizione, la maggioranza dei 2/3 rafforzerebbe molto l'individuazione dei soggetti a cui riconoscere la benemerita civica. Per tutte queste ragioni e per il fatto che non c'è stato un accoglimento di nessuna di queste in sede di Commissione consiliare, il nostro resta un atteggiamento critico.

Concludendo, mi permetto di aggiungere un suggerimento che mi è venuto dal Consigliere Giuliani che non è più presente, laddove si parla di promozione dei valori etico/sociali, aggiungerei e mi sembra alquanto opportuno in questa situazione generale del nostro Paese, non solo la promozione dei valori etico/sociali, ma anche la promozione dei principi della Costituzione Repubblicana del nostro Paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Qualche mese fa, a novembre, quando ci fu la prima discussione circa la concessione delle civiche benemerite San Siro, non penso che tutti sono rimasti soddisfatti dal dibattito che si fece in quest'aula e in 26 Consiglieri, come ricorda la delibera, decisero di dare mandato alla Conferenza dei Capigruppo, poi si diede mandato alla Prima Commissione di elaborare una proposta complessiva.

Devo dire che in Commissione abbiamo fatto un buon lavoro, come sempre nella Commissione 1^a, come nella Commissione per la revisione dello Statuto e del Regolamento comunale devo dire che stiamo facendo un ottimo lavoro, nel senso che grazie ai Presidenti, c'è un atteggiamento, almeno un tentativo di condivisione di alcune cose che sono importanti per il funzionamento del Consiglio Comunale. Sulla scorta di questo ragionamento, ci siamo messi a lavorare sul Regolamento delle benemerite. Lo spirito era sicuramente quello di arrivare, perché le circostanze e l'oggetto della delibera lo vorrebbero, a lavorare su un documento da condividere tra Maggioranza e Opposizione per tanti ordini di motivi, perché sulle civiche benemerite, così come ha ricordato il collega Sacchi, ci vorrebbe, al di là di votare tutti insieme il Regolamento, di votare anche le benemerite perché sono un segno di riconoscenza che dovrebbe essere dato dalla città tutta.

Quindi ci siamo messi su questo spirito a lavorare, tant'è che il mio gruppo e il gruppo che è presieduto da Antonio Sacchi, non abbiamo presentato un testo dell'Opposizione, abbiamo lavorato sul testo presentato dalla Maggioranza, è chiaro che, lavorando sul testo della Maggioranza, qualche perplessità su qualche punto è venuta. Abbiamo riproposto, come peraltro avevamo detto in altre occasioni, di poter non togliere completamente l'attribuzione delle civiche benemerite dal Consiglio Comunale perché questo sarebbe improprio, ma in qualche modo poter proporre un filtro, il meno politico possibile, per il vaglio di tutte le

candidature che vengono presentate dai Consiglieri Comunali, dai cittadini e dalle associazioni. Questo fu un po' il primo ragionamento ed è un ragionamento che seguì anche rispetto alla Maggioranza che viene riconosciuta per votare le benemerienze in Consiglio Comunale.

Anche lì abbiamo proposto di poter votare con maggioranza qualificata, perché laddove la politica non riesce a mettersi d'accordo e devo dire che questa legislatura, se non in poche occasioni, è la legislatura degli accordi non manifesti e non mancati, probabilmente perché nell'ambito delle forze politiche manca anche un ruolo di chi può fare la mediazione. Prima la faceva Ettorone Filippi e adesso Ettorone Filippi non c'è più e quindi la farà ancora il Policlinico, o la farà ancora la Maggioranza, ma nell'ambito del Consiglio Comunale sicuramente non la fa più. Quindi il problema è che si cercava di ... eh? Poi rispondete. Si cercava nell'ambito del regolamento di trovare un *éscamotage* che potesse in qualche modo forzarci tutti a trovare almeno l'accordo sulle benemerienze, perché, come ricordava Sacchi, una maggioranza qualificata dei 2/3 in qualche modo impone che tutti ci si metta d'accordo, perché l'Opposizione in quel caso vale come la Maggioranza, sicuramente avendo in considerazione le proposte che vengono dalla Maggioranza. Allora abbiamo fatto anche queste proposte che noi ritenevamo migliorative.

Altra proposta che abbiamo fatto era quella, quanto meno, di differenziare nel tempo il momento in cui venivano assegnate queste benemerienze, perché se ne dava una parvenza di motivazione della differenza di avere individuato la civica benemerienza di San Siro e l'attestato di civica benemerienza. Si diceva: una la diamo a San Siro e una la diamo il giorno del ..., visto che è il patrono della Provincia e comunque è una giornata significativa soprattutto per i pavesi. Anche su questo non c'è stata nessuna risposta. Per rispondere a Francesco Adenti che ci ha messo del suo, sia su questo regolamento e poi su un altro che discuteremo in Consiglio Comunale probabilmente prima della fine della sessione estiva, per mettersi d'accordo bisogna essere in due, uno non può dire: questo è il Regolamento, dobbiamo votarlo tutti, perché la dichiarazione di voto che ho fatto per due volte in Commissione consiliare è stata questa. D'accordissimo, siamo predisposti a votare insieme questo Regolamento, siamo predisposti ad aprire sul discorso delle benemerienze una stagione di concordia civica, il problema però è che vanno riconosciuti alcuni passaggi che noi abbiamo proposto.

Su lì è stata tirata giù la saracinesca, allora se viene tirata giù la saracinesca, vorrei capire come si fa a chiederci di votare questa delibera, però senza avere nessuno spazio di mediazione ed è per questo che adesso presenteremo alcuni emendamenti che vogliono avere il significato di capire se da parte della Maggioranza ormai per l'ultima volta, perché siamo qui a votarla stasera, c'è un'intenzione di aprire questa via almeno sulle civiche benemerienze. È chiaro che se per la terza volta ci viene chiusa la porta in faccia, ne traiamo le conseguenze. Ci spiacerebbe, lo faremmo veramente con dispiacere anche perché su un argomento di questi penso debbano essere riconosciute le ragioni della Maggioranza, ma le ragioni della Maggioranza sono state riconosciute perché comunque la proposta viene dalla Maggioranza e l'impianto complessivo della proposta non ha subito delle sostanziali modifiche, però anche qualche proposta di un certo peso dell'Opposizione quanto meno poteva essere accolta.

Siamo ancora qui a capire se la Maggioranza apre degli spazi. Comunque presenteremo degli emendamenti, li presenterà il Consigliere e collega Guido Giuliani e su questi emendamenti aspettiamo che la Maggioranza batta un colpo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Ripeterò una cosa già detta dai colleghi, però ci tengo a sottolinearla. Al di là di tutti gli aspetti che verranno descritti negli emendamenti e che sono già stati richiamati dai colleghi Consiglieri, uno mi pare il tema centrale e cioè quello di fare una Maggioranza qualificata per il conferimento delle civiche benemerenze. Io comprendo che fare proposte di questo tipo sia molto più facile quando si è in Opposizione rispetto a quando si è in Maggioranza, però mi rivolgo in quest'aula un po' distratta ai Consiglieri più giovani, chiedendo loro di fare, assieme a me, assieme agli altri, un salto di qualità in questo Consiglio Comunale. Il conferimento delle civiche benemerenze non è una questione politica, non deve esserlo e l'idea di prevedere una maggioranza di 2/3 ha proprio questo significato. Teniamo anche conto che prevedere una maggioranza di 2/3 è un meccanismo che non dà in qualche modo un po' di potere all'Opposizione, ma la responsabilizza ancora di più perché nel momento in cui la Maggioranza può votarsi da sola le civiche benemerenze, l'Opposizione può anche avere un atteggiamento libero, deresponsabilizzato. Nel momento in cui si prevede un quorum dei 2/3 e si sa benissimo che non conferire benemerenze perché non si arriva ad un accordo è una sconfitta dell'intero Consiglio Comunale, a questo punto l'Opposizione viene più responsabilizzata. Quindi se la preoccupazione di prevedere un quorum così alto può esserci tra i Consiglieri di Maggioranza, secondo me è molto di più all'interno dei banchi dell'Opposizione. La nostra proposta è stata comunque fatta per cercare di fare un salto di qualità e d'imporre a tutti i Consiglieri di saper da un lato fare discussione politica sui vari provvedimenti, anche scontri in alcuni momenti e saper fermarsi un attimo nel momento del conferimento delle benemerenze, cercando di scegliere veramente le persone che sono benemerite di tutta la città.

Per cui mi permetto come singolo Consigliere di chiedere alla Maggioranza di fare uno sforzo in questo senso, ribadendo quello che ho già detto, cioè prevedere un quorum qualificato è più impegnativo per l'Opposizione che per la Maggioranza. Quindi noi ci assumiamo questa responsabilità. Io mi auguro che venga accolta questa proposta, nel senso che ci consenta di fare un salto di qualità. Qualche volta le civiche benemerenze sono state date, la maggior parte delle volte, meritatamente, sicuramente le persone sono state meritevoli, certe volte di più, certe volte un po' forzato nell'ottica di un equilibrio politico. I 2/3 liberano il campo da questo rischio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Pezza. Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Innanzitutto partirei da un minimo di analisi delle dinamiche che caratterizzavano e che temo continueranno a caratterizzare le scelte relative alle civiche benemerenze. Purtroppo spesso è successo che la metodologia di scelte portassero spesso a laboriosi parti, frutto a volte delle diatribe politiche. Io mi ricordo, non magari nello scorso mandato amministrativo, ma ho già avuto modo in altre occasioni, prima che fossi Consigliere Comunale, di seguire quello che era il dibattito del Consiglio Comunale e spesso era un dibattito laboriosissimo, frutto di contrasti anche. Io credo che dovremmo innestare una nuova metodologia di scelta, introdurre

delle novità significative nei meccanismi di scelta per quanto riguarda le civiche benemerenze e le proposte che l'Opposizione ha cercato di portare nell'ambito della Commissione Affari Generali e che si è impegnata per produrre questa regolamentazione, credo che vada nella direzione di determinare anche nuovi meccanismi di scelta che superino i limiti del passato.

In quest'ottica s'inserisce la proposta, da un lato una proposta che avevamo portato avanti in Commissione, che non ha purtroppo incontrato il consenso della maggioranza dei commissari e che era una proposta di andare a stabilire una metodologia simile a quella che è adottata già dall'Amministrazione Provinciale, che è quella appunto di individuare queste civiche benemerenze anche attraverso lo strumento di un Comitato. A volte si parla di Comitati dei saggi, comunque al di là di come lo si voglia definire, comunque un Comitato in cui vengano individuato, nell'ambito dei Capigruppo provinciali, un percorso differente. Questa era una proposta che avevamo segnalato in Commissione, ma purtroppo non ha riscontrato un consenso sufficiente.

L'altra ipotesi che poteva essere in campo, che andremo a ribadire in questa seduta consiliare è quella di determinare una maggioranza differenzata per quanto riguarda la scelta di queste civiche benemerenze. Quindi la proposta che andremo a definire è la proposta dei 2/3, quindi di una maggioranza qualificata che serve ad andare oltre una mera cristallizzazione di una dinamica di Maggioranza e Opposizione.

Queste cose le dico perché noi abbiamo le civiche benemerenze che devono essere un momento in cui si raccoglie tutta la città, in cui si può riconoscere la città nella sua complessità, anziché riconoscersi meramente in un confronto Maggioranza/Opposizione o in qualche altra dinamica. Quindi sicuramente s'inseriscono in quest'ottica le nostre proposte, la nostra volontà di determinare delle nuove metodologie di scelta. Da un lato sicuramente l'Opposizione, nell'ambito della Commissione consiliare, ha deciso di non partecipare al voto, quindi non determinare un voto contrario. Questo, da parte nostra, pur di fronte ad alcuni dinieghi rispetto ad alcune proposte, è stata una scelta voluta e di tenere aperta la possibilità che andremo a ribadire con i nostri emendamenti di andare magari ad intervenire con qualche modifica che riteniamo importante che può essere anche quella della maggioranza qualificata dei 2/3. Questo è un po' il percorso che vorremmo determinare.

È chiaro che è importante che le regole vengano determinate al di là dei numeri di una Maggioranza o di una Minoranza, credo che però perché si possa arrivare anche ad una maggioranza ampia su questo strumento, si debba andare incontro a quelle che sono le richieste che riteniamo estremamente importanti. Anche perché se si dà vita a Regolamenti che poi non sono pienamente condivisi da tutti, c'è il rischio che, al cambiare delle Maggioranze, mutino i Regolamenti. Quindi andremo a proporre degli emendamenti questa sera e poi vedremo un po' quelli che sono i segnali da parte della Maggioranza, sulla base dei segnali che raccoglieremo, decideremo come formulare il nostro voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al Consigliere Giuliani. Parla prima il Consigliere Adenti.

CONSIGLIERE FRANCESCO ADENTI

Poi parliamo degli emendamenti. Io devo dare alcune risposte al collega Sacchi e al collega Brendolise perché devo dire che non è vero che in Commissione le risposte non ci sono state. Diciamo che ci sono state delle risposte che non sono state condivise. In particolare sulla questione premio di serie A, premio di serie B, direi che non bisogna metterla su questo piano,



perché le motivazioni in base alle quali vengono concesse queste due forme di civiche benemerenzze, sono esattamente quelle previste dall'articolo uno e dall'articolo due.

Dopodiché è vero che le civiche benemerenzze di San Siro esistono dal 1958, è ovvio che se dobbiamo fare una valutazione, la civica benemerenzza di San Siro è più importante di quell'altra che nasce con questo Regolamento, però le motivazioni sono le stesse. Dopodiché abbiamo anche detto in Commissione che la seconda forma civica benemerenzza nasce appunto anche per dare dei riconoscimenti ad enti, associazioni o singoli che in questi ultimi anni obiettivamente sono rimasti fuori da queste onorificenze solo per una ricerca degli equilibri che hanno portato a degli effetti negativi nel riconoscere determinate attività, determinate professionalità presenti nella nostra città, per cui va intesa in questo modo. Per quanto riguarda il Comitato dei saggi, in Commissione abbiamo spiegato che in Provincia questa onorificenzza è sentita molto di meno dell'onorificenzza comunale, dopodiché sarebbe abbastanza difficile non vedere nell'individuazione del Comitato dei saggi che verrebbe nominato dal Consiglio Comunale, anche lì la ricerca di equilibri politici perché verrebbero nominati dai gruppi consiliari. Io avevo aggiunto in Commissione che questo sarebbe un atto di espropriazione non forse del Consiglio Comunale che avrebbe l'ultima parola, ma quanto meno della Conferenza dei Capigruppo.

Per quanto riguarda la maggioranza dei 2/3, tutti ci rendiamo conto che potrebbe essere il punto di caduta finale di un regolamento condiviso al cento per cento, ma bisogna tener conto che oggi non c'è il clima, non c'è la sensibilità politica complessiva nell'ambito del Consiglio Comunale per poter raggiungere questo obiettivo anche perché negli ultimi 15/20 anni i comportamenti, gli atteggiamenti, i risultati che sono emersi dal Consiglio Comunale non hanno favorito la nascita di questa sensibilità, di questa maturazione politica in questo ambito. Soprattutto devo dire che una proposta di questo tipo io suggerirei di proporla al termine della legislatura, di modo che possa magari essere accettata da tutti.

Quindi io mi auguro che questa proposta che è una riforma significativa rispetto all'attuale Regolamento, possa essere accolta, tenendo conto che non c'è una chiusura pregiudiziale rispetto alle proposte fatte, in particolare quella dei 2/3, ma che deve essere vista più avanti, quando il clima e la maturazione di questa sensibilità politica all'interno del Consiglio Comunale emerga in modo significativo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Grazie Presidente. Io intendevo illustrare gli emendamenti che abbiamo presentato.

PRESIDENTE

Non sono ancora arrivati, sono in fase di fotocopiatura. Vuole intanto illustrarli, così li facciamo pervenire ai Capigruppo.

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Se vuole li posso illustrare. Questi emendamenti recepiscono i commenti e le indicazioni che sono stati proposti dagli interventi che sono stati svolti in precedenza. Io suggerirei, per ottimizzare il tempo di discussione, di illustrare gli emendamenti, poi il consiglio è di chiedere una breve sospensione affinché i gruppi consiliari possano considerarli

e poi votarli, a meno che non ci siano su alcuni punti, necessità specifiche di discussione prolungata.

L'emendamento n. 1 si rivolge all'articolo n. 7 della delibera, che propone l'introduzione del Comitato dei saggi. Io ho apprezzato le parole di Adenti, in questo ambito, secondo me, sarebbe anche opportuno che venisse presa in considerazione dal Consiglio Comunale l'idea di istituire un Comitato dei saggi, che, per quanto viene riportato in questo emendamento, il Comitato dei saggi è nominato dal Consiglio Comunale e avrebbe il compito di selezionare alcune delle candidature da sottoporre alla selezione finale da parte del Consiglio Comunale. Il Comitato dei saggi non sarà un organismo politicizzato perché immaginiamo, e qui nella formulazione è descritto, del Comitato vengono invitate a fare parte personalità di spicco della vita cittadina e con competenze ed esperienze negli ambiti indicati all'articolo 6, che è quello che descrive gli ambiti nei quali vengono considerate le benemerienze. Quindi l'idea è che sia abbastanza semplice in una città come Pavia identificare le personalità che facciano parte del Comitato dei saggi che abbiano la capacità di selezionare le candidature. L'idea è poi quella che questo passaggio attraverso il Comitato dei saggi dovrebbe rendere alla Commissione dei Capigruppo e al Consiglio Comunale il lavoro molto semplice dal punto di vista della scelta, del merito delle candidature.

L'emendamento n. 2 è molto sintetico. Prevede di aggiungere all'articolo n. 2, quello che elenca i meriti che devono avere le persone o gli enti che vengono insigniti delle benemerienze e completa la frase: S'improntano i valori di altruismo e solidarietà, difesa della vita in tutte le sue manifestazioni, promozione della cultura locale, della cultura italiana ed europea, dei valori etico/sociali fondamentali in cui i cittadini si riconoscono e dei valori della costituzione della Repubblica Italiana. Noi intenderemmo aggiungere queste semplici parole in cui si richiama comunque la nostra Costituzione.

L'emendamento n. 3 prevede che, come già detto, c'era il dubbio riguardo al fatto d'istituire due categorie distinte di benemerienze e di prevedere l'addizione di otto benemerienze ogni anno. Quello che proponiamo è quello di mantenere una singola categoria, che sono le civiche benemerienze di San Siro e di limitare il numero di benemerienze a quattro all'anno. Il fatto che gli ambiti che sono individuati all'articolo 6 sono circa otto, può anche contemplare il fatto che nei vari ambiti si ripetano le benemerienze ogni due anni. Il che potrebbe essere assolutamente ragionevole per la vita sociale della nostra città.

L'emendamento n. 4 si rivolge all'articolo 7 e per motivi che ora vado ad illustrare, esclude la possibilità di presentare candidature ai membri della Giunta Comunale, ovviamente escluso il Sindaco che fa parte del Consiglio Comunale. Il motivo è presto detto, è che se lo scopo è quello d'individuare benemerienze civiche, mentre risulta abbastanza chiaro che possano essere proposte da singoli cittadini o da Consiglieri Comunali che sono eletti da cittadini, risulta poco chiaro il motivo per il quale i membri della Giunta che sono di nomina politica, debbano avere la prerogativa di presentare candidature, anche perché la presentazione di una candidatura, da parte di un membro della Giunta, assumerebbe una valenza politica che la questione delle candidature per benemerienze civiche, secondo me, non merita. Quindi la nostra proposta è quella di evitare che membri della Giunta, in quanto membri della Giunta, possano presentare candidature, lo possono fare da semplici cittadini, facendo però decadere il loro ruolo specifico di membri della Giunta.

L'ultimo emendamento n. 5 riguarda la maggioranza qualificata. Nell'ambito di una reale condivisione dell'assegnazione delle benemerienze, si propone la Maggioranza dei 2/3



degli aventi diritto al voto per l'approvazione della delibera per la scelta e l'attribuzione delle benemerienze.

Chiedo se sono arrivate le copie degli emendamenti.

PRESIDENTE

Non sono ancora arrivate le fotocopie, per cui direi facciamo parlare Gimigliano, dopodiché sospendiamo per guardare questi emendamenti. Prego Gimigliano. Gli interventi erano finiti, Gimigliano, se è un intervento..

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Io volevo fare alcune considerazioni di carattere generale perché gli emendamenti che sono stati presentati dai gruppi di Minoranza sono stati anche emendamenti avanzati nella Commissione consiliare. In ogni caso credo che, con l'approvazione di questo Regolamento, inizi un'era nuova per il riconoscimento delle civiche benemerienze di San Siro. Credo che questo regolamento, a mio modesto parere, non sia assolutamente il frutto di nessuna mediazione politica, così come non lo è per quanto riguarda la possibile ed eventuale spartizione politica per l'attribuzione delle civiche benemerienze, com'è avvenuto tantissimi anni or sono, ma credo che sia veramente il frutto di scelte che ricadono in ambiti meritevoli e si tratta di ambiti molto larghi, ambiti che hanno una precisa valenza sociale, nonché culturale.

Quindi credo che la Commissione abbia fatto un notevole sforzo nell'individuare quegli ambiti in cui devono ricadere quei soggetti che possono avere il riconoscimento della civica benemerienza. Tra l'altro non credo che ci sia nessun premio, né di serie A, né di serie B, ma semplicemente il fatto che, una volta presentata la candidatura, presentata la documentazione, i soggetti possano ricadere nell'una o nell'altra ipotesi. A mio avviso il fatto che sia stata prevista la possibilità di concedere civiche benemerienze di San Siro e attestati di civica benemerienza non significa assolutamente trovare una valvola di sfogo nei confronti di coloro che, non avendo l'attribuzione della civica benemerienza di San Siro, possano poi avere il riconoscimento dell'attestato di civica benemerienza.

Io credo che i Consiglieri di Minoranza, nonostante abbiano fatto un notevole sforzo per apportare qualche modifica, però ritengo che le modifiche, con tutto il rispetto degli emendamenti presentati, a mio avviso, non sono modifiche migliorative, ma sono modifiche di altro tipo, di altro genere. Non vorrei usare un'espressione poco piacevole, perché Voi sapete benissimo che io ho sempre rispetto dei Consiglieri che fanno delle proposte, che esprimono le loro opinioni, però quando vedo come proposta l'individuazione di un Comitato di saggi, come qualcuno ha detto sul modello provinciale, io rispondo che una cosa è la Provincia, una cosa è il Comune. Io non so se anche a Roma abbiano individuato qualche altro Comitato di saggi, ma delegare a un Comitato di saggi l'individuazione di persone che devono avere questi attestati di civica benemerienza, a mio avviso, è molto riduttivo, perché si andrebbe ad espropriare la finalità e la concretezza del Consiglio Comunale.

A mio avviso ritengo che la scelta debba ricadere all'interno del Consiglio Comunale, seppure poi la proposta di assegnazione è di competenza Sindaco, ma la previsione di un Comitato di saggi non farebbe altro che legare il Consiglio Comunale a delle mediazioni politiche che non avrebbe senso prevedere.

Così come non è un problema di dilazionare nel tempo l'eventuale assegnazione dell'una o dell'altra civica benemerienza. Si è voluto individuare un unico momento solenne, un unico periodo, ma lasciare al 9 dicembre il riconoscimento della civica benemerienza è un'altra

data. L'attestato di civica benemerenzza non fa altro che dilazionare i tempi, non fa altro che creare confusione, l'unicità di questo momento solenne, per l'individuazione di entrambi i riconoscimenti credo che sia la forma migliore da prevedere così com'è stato previsto nel regolamento.

Un'ultima cosa. Nell'articolo 2 si parla delle persone che dovranno essere premiate e sono state individuate le modalità per l'assegnazione della civica benemerenzza o l'attestato di civica benemerenzza. È stato introdotto un elemento importantissimo, un elemento fondamentale che non si era mai visto in nessun regolamento. Credo che questo sia stato uno sforzo da parte dei componenti e del Presidente della Commissione, quello di prevedere questo premio anche a coloro che si sono particolarmente distinti nella difesa della vita, seppure, come ha detto qualche Consigliere Comunale, che mi ha preceduto nei miei interventi, nelle sue diverse manifestazioni. Io credo che anche se non fosse stata aggiunta la frase: "nelle sue diverse manifestazioni", non ci sarebbe stata nessuna caratterizzazione particolare e quindi nessuna caratterizzazione riconducibile ad un'area particolare di questo Consiglio Comunale o perlomeno del gruppo consiliare del PDL. Credo che sia stata anche questa una grande conquista nell'aver introdotto anche questa modalità di individuazione delle persone che possono essere premiate per essersi distinte anche nella difesa della vita seppure nelle sue diverse manifestazioni.

In definitiva credo che sia un buon Regolamento, un ottimo Regolamento, questo naturalmente non implica il fatto che non possa essere successivamente migliorato, prevedere qualche altra cosa ..

PRESIDENTE

La prego di concludere.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

.. che in questa fase non è stata prevista o inserita, ma credo che sia un ottimo Regolamento per poter individuare quelle persone, quegli enti, quelle istituzioni benemerite che ricadono nell'ambito delle categorie che sono state individuate con tanto scrupolo e con molta cura. Credo che questo sia un Regolamento che si possa votare senza problemi e personalmente esprimo, come credo tutto il gruppo consiliare, il voto favorevole.

PRESIDENTE

Sospendo la seduta per cinque minuti. Grazie.

Alle ore 00.15 la seduta è sospesa.

Alle ore 00.30 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni



Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 36.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Iniziamo la votazione degli emendamenti che sono stati presentati, dopodiché voteremo la delibera nel suo complesso. Prego.

CONSIGLIERE

Prima di mettere in votazione, a nome della Maggioranza volevo esprimere la nostra posizione. Per quanto riguarda l'emendamento n. 1, già gli interventi che abbiamo fatto, rigettiamo questa proposta che riguarda la costituzione del Comitato per le civiche benemerienze per le motivazioni che Vi ho detto nel mio intervento.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 2, viene accolto parzialmente, nel senso che noi proponiamo che questo concetto dei valori costituzionali venga inserito nell'ultima riga dell'articolo 2. Suonerebbe così: "e dei valori etico/sociali fondamentali e della Costituzione in cui i cittadini si riconoscono. Questo verrebbe bocciato ed eventualmente scrivo l'altro emendamento.

L'emendamento n. 3, questo viene bocciato per il semplice motivo che prevede solo quattro civiche benemerienze di San Siro e non viene accettata la duplice forma delle civiche benemerienze.

Viene accettato l'emendamento n. 4 per quanto riguarda i componenti della Giunta Comunale, quindi che non hanno più la possibilità, come Assessori, ma la hanno come singoli cittadini perché è previsto dal Regolamento di presentare le proposte, quindi viene accolto.

L'emendamento n. 5. Ho già espresso a nome della Maggioranza che non accettiamo per ora il discorso dei 2/3 in attesa quella sensibilità politica. Quindi non c'è una chiusura totale, ma più avanti possiamo vedere. In questo caso questo emendamento viene bocciato.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Nel massimo di rispetto di tutti e dell'ora che abbiamo fatto, chiediamo una brevissima sospensione.

PRESIDENTE

Accordata la sospensione. Vi faccio avere l'emendamento presentato dalla Maggioranza.

Alle ore 00.33 la seduta è sospesa.

Alle ore 00.51 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza

Matteo, Ottini Davide, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 36.

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta, prego i Consiglieri di sedersi. Iniziamo la votazione degli emendamenti.

Emendamento n. 1. ... sugli emendamenti non si fanno dichiarazioni di voto, si votano e basta. Dichiarazioni di voto sono state già espresse, il primo la Maggioranza aveva respinto. Prego di sedersi perché si creano dei problemi nella votazione. Devi votare dal tuo posto perché sennò poi non risulta.

Metto in votazione il primo emendamento. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 28/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

...vari interventi fuori microfono... se faceste un po' di silenzio e steste ad ascoltare. Va bene così. ...vari interventi fuori microfono... sospendo la seduta per cinque minuti. L'emendamento è andato così. Chiediamo la sospensione sugli altri quattro emendamenti.

Alle ore 00.57 la seduta è sospesa.

Alle ore 01.15 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 36.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Chiedo scusa se ho fatto questa sospensione mentre avevamo già votato un emendamento, ma poiché questo emendamento che abbiamo votato stravolgeva completamente la delibera che, come Presidente avevo presentato, allora c'è stato bisogno di un chiarimento con la Maggioranza. Do la parola a Mognaschi, prego.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie Presidente. Mi scuso per l'increscioso incidente, purtroppo come gruppo consiliare della Lega abbiamo sbagliato, purtroppo capita, a votare su questo emendamento, l'ora era tarda, un po' il pulsante verde ci ha invitato, della F di favorevole a schiacciare quel pulsante, purtroppo abbiamo sbagliato. La cosa che chiedo, con un atto di buon senso e responsabilità chiedo al Consiglio Comunale, visto che questo non rispecchia la volontà del



gruppo consiliare e visto che è stato un errore in palese buona fede, chiedo di rivotare l'emendamento.

PRESIDENTE

Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Nella storia di questo Consiglio è successo un voto sbagliato, se fossimo stati in Regione Lombardia, il Regolamento prevede la verifica del voto, quindi si poteva votare la seconda volta. Il nostro Regolamento non lo prevede. È chiaro però, e mi rivolgo alla responsabilità dei colleghi dell'Opposizione, perché se fosse stata una disparità di vedute, non venivo a farvi questo discorso tra noi e i colleghi della Lega. I colleghi della Lega erano interessati e stavano definendo, tant'è che poi hanno firmato la modalità di accettazione del secondo emendamento, tant'è che hanno firmato trenta secondi prima di andare in votazione. Nel momento in cui è stato messo in votazione l'emendamento, hanno votato favorevole, dichiarando, non l'hanno dichiarato, ma chiaramente lo dichiara il Capogruppo a nome di tutti, ma sono qui tutti, che c'è stato un errore nel voto.

La mia richiesta è questa: siccome i Consiglieri Comunali hanno il diritto/dovere di esprimere il voto giusto che vogliono esprimere, non quello che avevano schiacciato o quello che pensavano di votare al momento, io ritengo che sia opportuno dare la possibilità della ripetizione di questo voto. Poche volte è successo in questo Consiglio Comunale, però è successo. Questa richiesta Ve la faccio non sulla base di una posizione politica, ma sulla possibilità del Consigliere Comunale e sul diritto dovere del Consigliere Comunale di esprimere il voto che intende esprimere e se per caso, anche per questo meccanismo, sbaglia, è giusto che possa dire: ho sbagliato e quindi cambiare la votazione. Anzi, Ve lo chiedo io formalmente di rifare la votazione.

PRESIDENTE

Grazie. Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Presidente, io chiedo formalmente che si prosegua nella votazione degli emendamenti. Mi sembra quanto meno strano che l'abiura al voto sia stata fatta dopo una riunione di Maggioranza, l'abiura al voto doveva essere fatta subito. Uno ha sbagliato, scusate, abbiamo sbagliato. Invece riunione di Maggioranza: "abbiamo sbagliato". Questa cosa è inaccettabile. Laddove nel Regolamento del Consiglio Comunale, così come nel Regolamento della Camera e così via, non viene previsto il sistema che diceva il collega Sandro Bruni di verifica del voto, cioè del rivoto, è chiaro che il risultato è quello che c'è. Può capitare, capita in Parlamento, capita ai parlamentari di FI che ogni tanto si sbagliano a votare e così via, è capitato in tutti i Governi di andare sotto. Per me è un buon segnale, questo se Voi accettaste questo tipo di votazione, perché:

- A. Non pregiudica l'impianto della delibera
- B. È solo l'accettazione del Comitato di saggi che non va ad inficiare tutto l'impianto relativo a chi sceglie il San Siro. È sempre il Sindaco, è sempre il Consiglio Comunale con una maggioranza semplice, quindi salvaguarda tutto l'impianto.

C. Vi dico facendo già una quasi dichiarazione di voto, che se dovesse sussistere questo emendamento uscito da un pasticcio, questa delibera verrebbe votata all'unanimità.

PRESIDENTE

Prego Grignani.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie Presidente. Ribadisco quello che ha detto il Consigliere Mognaschi, noi ci siamo sbagliati a votare. Io penso che tutte le persone che lavorano sanno che si può sbagliare, quando uno fa, sbaglia. In questo caso noi cinque ci siamo sbagliati. Questo voto non corrisponde alla nostra volontà, se fossimo in Regione Lombardia, chiederemmo la verifica del voto. L'abiura del voto la facciamo in questo momento, ma non perché l'avevamo fatta immediatamente, è stata una cosa clamorosa e immediatamente abbiamo fatto una riunione di Maggioranza, ma l'abiura l'abbiamo fatta in quello stesso istante. In questo caso la Minoranza può dare un segnale alla Maggioranza di disponibilità, nel non chiudersi del suo essere Minoranza e nell'essere disponibile comunque a darci la possibilità di esprimere il nostro vero voto, che è quello che non condividiamo il Regolamento dei 2/3, che del resto non è mai passato in Commissione. Per cui chiedo anch'io la possibilità alla Minoranza formalmente di poter rivoltare in modo che il gruppo consiliare della Lega possa esprimere il suo vero voto su questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Grignani. Prego Consigliere Labate.

CONSIGLIERE DANTE LABATE

Grazie Presidente. Mi sembra così evidente che c'è stato un errore e non una volontà di votare quell'emendamento da parte degli amici della Lega, che non ci sarebbe neanche la necessità di discutere, però, siccome questa Opposizione fa sempre riferimento alle eventuali aperture della Maggioranza ed alla collaborazione, fa sempre riferimento alla possibilità che ci sia un dialogo tra Maggioranza e Opposizione, stasera mi sembra che ci sembra l'opportunità di riaprire, se si fosse chiuso, un dialogo e riprendere dei rapporti politici più distesi. La votazione ci porterà comunque ad una soluzione abbastanza negativa per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale ed è chiaro, è stato detto in Commissione, era stato detto abbastanza chiaramente anche dagli amici della Lega che su quell'emendamento non c'era la disponibilità. Per cui è un arroccarsi su una posizione che Vi porterà probabilmente ad una vittoria di Pirro stasera, ad una vostra soddisfazione legittima per quanto mi concerne, ma certamente segnerà ancor più negativamente i rapporti che ci sono tra Maggioranza e Opposizione.

Quindi Vi chiedo una disponibilità maggiore su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sacchi.



CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Siccome c'è stata un'aperta dichiarazione di assunzione di responsabilità per errore e c'è stata anche una richiesta alle forze di Opposizione di venire incontro, allora noi siamo disponibili a superare l'errore, purché su altro nostro emendamento, si apra una trattativa.

PRESIDENTE

Scusi, su quale emendamento?

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Su quello dei 2/3.

PRESIDENTE

Quello dei 2/3? Labate, prego.

CONSIGLIERE DANTE LABATE

Potremmo aprirlo sul Comitato dei saggi, sui 2/3 diventa difficile.

PRESIDENTE

Va bene, andiamo avanti.

CONSIGLIERE DANTE LABATE

Lascio la parola al mio Capogruppo.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Passiamo al secondo emendamento presentato da Brendolise e altri. Si aggiungono le seguenti parole dopo: "i cui cittadini si riconoscono", si cambia: "nei valori a cui si ispira ai valori della Repubblica italiana".

Terzo emendamento. Sempre presentato da Brendolise, Sacchi ed altri. Le civiche benemerienze assumono le seguenti forme: civica benemerienza di San Siro, sottoforma di medaglia d'oro raffigurante Re di Sole abbinato al diploma sottoscritto dal Sindaco. L'articolo 4 venga riformulato come segue: "Il numero massimo di civiche benemerienze di San Siro attribuibile ogni anno è pari a quattro".

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione

Passiamo al quarto emendamento, presentato sempre da Brendolise e Sacchi. All'articolo 7 si sostituiscono le parole: "...dai componenti della Giunta Comunale "del" con la parola "dal".

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Ultimo emendamento. All'articolo 6 si sostituiscono le parole: "è richiesta la maggioranza assoluta dei voti assegnati" con "è richiesta la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto".

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

C'era un emendamento presentato dalla Maggioranza... viene ritirato, OK. Allora passiamo adesso ... prego per dichiarazione di voto sulla delibera.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 28/10 allegata al presente verbale.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLOISE

Volevo fare a microfono una proposta, che era quella di lasciare la delibera così com'è, adesso andare a casa tutti, ci pensiamo un attimo, capiamo se ci possono essere... ho sentito l'intervento di Dante Labate, era da Consigliere Comunale e non a nome del gruppo, capire se ci sono degli spazi di mediazione su questa cosa e poi votarla al prossimo Consiglio Comunale. È chiaro che la disponibilità c'è a rivedere tutto l'impianto dell'emendamento che è stato votato. È solo una proposta di buonsenso che rispondeva ad una richiesta di buonsenso fatta da Labate. Non dobbiamo stravolgere nulla, se dobbiamo lavorare su questo Comitato dei saggi, quantomeno proviamoci, facciamolo in Conferenza dei Capigruppo, facciamolo in Commissione, però sarebbe un controsenso adesso votare contro la delibera, riportarla tra 15 giorni e cercare di farla passare con la forza perché ci rimangeremmo tutto quello che abbiamo detto stasera.

La proposta che io mi sento di fare è questa. Facciamo un fermo immagine, ci ragioniamo per 15 giorni ed eventualmente la portiamo nel prossimo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Visto che le parole hanno ancora un senso, dopo l'intervento del collega Mognaschi, il mio intervento era: prendiamo atto e rifacciamo la votazione, tant'è che nei cinque emendamenti che erano stati predisposti, due erano accettati e a tre votavamo contro. A questo punto votiamo anche contro a questa deliberazione perché non possiamo accettare nessun ricatto sotto questo punto di vista. Io ho proposto a Voi di accettare il fatto che cinque Consiglieri hanno dichiarato in aula che hanno sbagliato. È vero, lo capisco anche quel passaggio, la dichiarazione la si fa appena dopo, ma i colleghi della Lega, loro stessi sono stati meravigliati che non sia passata la delibera, perché erano convintissimi di aver votato giusto. Per favore, o si capiscono queste cose, allora il discorso all'inizio subito veniva ripreso. Se invece non si vogliono capire queste cose, non c'è neanche lo spazio per andare avanti dopo.

Di conseguenza questa delibera la bocchiamo e la riprendiamo la prossima volta.

PRESIDENTE

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

...Sandro che tu abbia usato l'espressione ricatto, perché qui non c'è nessun ricatto. Il Consigliere Labate ha lanciato un messaggio e io l'ho raccolto subito, a mo' di esempio ho citato la questione dei 2/3, ma ci sono tre emendamenti su cui si potrebbe ragionare con calma, due li avreste accettati, tre li avevate respinti. Su uno di quei tre magari si poteva ragionare.

Ripeto ancora una volta, non funziona la questione dei 2/3, va bene, parliamo del Comitato dei saggi, oppure parliamo dei premi, invece di otto, ne facciamo quattro. Quello che propongo e non ha nessun valore di ricatto, gli emendamenti che sono stati proposti, e non hanno nessun valore di ricatto, sono esattamente concetti presi dal Regolamento delle benemerienze provinciali, non è che sono cose prese per crearvi dei problemi... io infatti



rispetto le Vostre, perché non hai sentito da me la parola ricatto, ho preso subito al volo l'offerta che ha fatto il Consigliere Labate. Mi è sembrata una proposta di mediazione, se non ce la facciamo stasera a trovare una mediazione, il Consigliere Brendolise ha detto tra quindici giorni.

PRESIDENTE

Adesso dobbiamo votare la delibera comprensiva di tutti gli emendamenti. Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Come già accennato prima, voteremo a favore.

PRESIDENTE

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Anche noi voteremo a favore della delibera, ma ripeto il concetto che ho appena dichiarato prima. Non perché viene preso atto di un cuneo che abbiamo inserito nella Maggioranza, ma semplicemente perché, accettando il Comitato dei saggi, si accetta un metodo che è in vigore presso altri enti locali.

PRESIDENTE

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Solo per motivare anche il mio voto favorevole. Io prendo atto e mi spiace molto dell'errore che hanno fatto i colleghi e in linea di massima sono convinto che dovrebbe essere ripetuto, però, con l'accoglimento, anche se involontario di quell'emendamento, si dà una maggiore valenza a questa delibera. In fin dei conti usciamo da una logica di pura lottizzazione. Faremmo una bella figura con la città. In fin dei conti questi saggi, bene o male, saranno anche nominati dalla politica alla fine, ma hanno un cervello proprio, quindi, secondo me, faremmo più bella figura tutti quanti.

PRESIDENTE

Bobbio.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Grazie Presidente. Una breve replica solo per puntualizzare la nostra posizione in ordine a questo voto. Il Consigliere Sacchi si lamentava per l'utilizzo della parola ricatto che io chiaramente...

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, per favore.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Spiego semplicemente la dichiarazione di voto. Voglio dire che su questa delibera la mediazione c'era già stata perché avevamo già deciso di approvare due emendamenti della

Minoranza. Il tentativo successivo è stato quello di spostare l'assicella della trattativa verso ulteriori aperture conseguenti ad un errore del tutto formale relativo alla votazione. Questo tentativo non è accettabile da parte della Maggioranza e quindi ci troveremmo costretti a votare contro questa delibera, così come viene a formarsi. Grazie.

PRESIDENTE

Adenti.

CONSIGLIERE FRANCESCO ADENTI

Anch'io ovviamente sono contrario a questa delibera che viene completamente sconvolta dall'approvazione di questo emendamento che tra l'altro introduce un sistema, quello del Comitato dei saggi che non esiste in nessun Comune. Io avrò visto almeno 60 Regolamenti degli enti locali, ma non esiste da nessuna parte perché introduce una lottizzazione anche rispetto alla scelta del Comitato dei saggi che non va assolutamente bene ed espropria il ruolo del Consiglio Comunale e della Conferenza dei Capigruppo. Dopodiché la Minoranza non può venire a dire: fermiamoci un attimo, per trovare una soluzione, dobbiamo aprire una trattativa ed accettare un emendamento.

Non chiamiamolo ricatto, come lo chiamiamo. Anche perché gli emendamenti presentati dalla Minoranza non li condividiamo.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Un minuto, leggo la frase che seleziona le candidature e le sottopone al vaglio della Conferenza dei Capigruppo e in ultima istanza è poi il Sindaco che esprime il giudizio finale. Quindi è soltanto un supporto. Comunque, Consigliere Adenti, è irricevibile il concetto di ricatto.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione questa delibera, compresa anche degli emendamenti. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 28/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Buonanotte e arrivederci.

Alle ore 01.40 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale

Dott. Pietro Paolo Mileti



